

# Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

12 - 18 settembre 2016



**CORRIERE DELLA SERA**



Figline e Incisa  
Valdarno

Comune Figline e Incisa Valdarno  
Responsabile Informazione Istituzionale

Samuele Venturi

328.0229301 – 055.9125255

[s.venturi@comunefiv.it](mailto:s.venturi@comunefiv.it)

<http://ufficiostampa.figlineincisa.it>



# Terminato il primo stralcio dei lavori di Publiacqua a Faella. Vannoni: "La rete del Valdarno è fatiscente"

di Monica Campani

Il cantiere di via Vittorio Emanuele, per 300 metri, è chiuso. Tra poco partiranno gli interventi di asfaltatura. A breve anche il secondo stralcio quello che comprende il tratto da via degli Orti fino alla fine della strada. Il presidente di Publiacqua ha fatto il punto anche sulle problematiche di altre zone del Valdarno

**Iniziati ad aprile sono terminati gli interventi per il primo stralcio degli allacciamenti idrici in via Vittorio Emanuele, (<http://valdarnopost.it/news/parte-il-restyling-di-via-vittorio-emanuele-a-faella-da-martedi-tre-mesi-di-lavoro-sull-arteria-principale-del-paese>) a Faella, nel tratto tra via dello Stagi e piazza Matteotti.** A breve partirà anche il secondo stralcio, quello che comprende il tratto che da via degli Orti va fino alla fine della strada. Durante la conferenza stampa tenutasi negli uffici comunali della frazione di Castelfranco Piandiscò, alla presenza del sindaco Enzo Cacioli, il presidente di Publiacqua Filippo Vannoni e Stefano Gioviti, responsabile Mugello - Valdarno, hanno anche fatto il punto sulla situazione in altre parti del territorio.

**L'opera appena terminata a Faella ha visto 120 allacciamenti in abitazioni private e il rinnovo dei principali collettori fognari.** A breve, una volta assestato il terreno, Publiacqua penserà anche alla riasfaltatura di via Vittorio Emanuele entro la fine dell'anno.

**Il sindaco Enzo Cacioli:** "Faella da oltre cinquanta anni attendeva questo intervento: l'umidità di risalita nelle abitazioni private aveva raggiunto livelli insopportabili. Ed è di questi giorni la notizia che Publiacqua Spa ha approvato anche il secondo stralcio dell'intervento di via Vittorio Emanuele, quello da via degli Orti fino alla fine della strada. Si tratta del primo intervento progettuale sul territorio. Finalmente possiamo togliere le perdite. Nel 2017, poi, prenderanno il via i lavori per il collegamento con il Valdarno dello smaltimento delle acque".

**Filippo Vannoni, presidente Publiacqua:** "Faella aveva bisogno di questo intervento che garantiamo per 35 anni".

**300 metri di fognature, in ghisa, e 300 in Pvc per una spesa di circa 300mila euro, come ha spiegato Stefano Gioviti.** Mentre Andrea Sordi, responsabile dell'ufficio lavori pubblici del Comune di Castelfranco Piandiscò, ha spiegato quanto l'opera abbia risolto il problema del decoro e della qualità urbana dell'area che era sottoposta fino a qualche tempo fa a continue manomissioni del manto stradale.

**Ma il presidente di Publiacqua, Filippo Vannoni, e Stefano Gioviti, responsabile dell'area Mugello - Valdarno,** hanno fatto anche il punto sulle situazioni presenti in altre zone del Valdarno a cominciare da Figline dove le perdite di acqua sono continue.

**"La rete di Figline è fatiscente - ha affermato Vannoni -** Abbiamo già effettuato sostituzioni di tubature come in via roma o in via Bianca Pampaloni. Ma spesso prima procediamo alle riparazioni provvisorie poi a quelle definitive. Il costo, che ricadrebbe poi in bolletta, è inferiore rispetto alle sostituzioni. Purtroppo la linea centrale di Figline è vecchia e se non si parte con le riparazioni delle condotte adduttrici il problema rimane irrisolto".

**"In questi mesi stiamo discutendo gli investimenti da effettuare nei prossimi tre anni.** Le amministrazioni comunali possono dire quali sono le priorità per i propri territori". Il presidente Vannoni, poi, ha annunciato nel 2017 la nascita di un progetto on line che permetterà agli utenti di seguire i lavori che vengono realizzati e le risoluzioni dei problemi.

**A Incisa, dove le reti sono vecchissime, Publiacqua collegherà i depositi in maniera che se uno va in sofferenza possa intervenire l'altro.** A Cavriglia, invece, nuove condotte adduttrici tra Tregli e Meleto, intervento pensato per eliminare le problematiche idriche nella frazione di Cavriglia.

**Infine la questione amianto nelle tubature:** "Secondo l'Istituto superiore di Sanità e l'Organizzazione mondiale della sanità - sottolinea Filippo Vannoni - le tubature in cemento amianto non sono pericolose. Lo possono diventare se si rompono: in questo caso l'intervento ha la priorità su tutti gli altri".

# Lotta all'evasione fiscale, anche in Valdarno comuni poco 'collaborativi'. E non ottengono nessun contributo

di Glenda Venturini

Solo il 7 per cento dei Comuni italiani si è attivato nella lotta all'evasione fiscale, denuncia la Cgia di Mestre. Eppure, a fronte di una collaborazione con l'Amministrazione finanziaria, i comuni incasserebbero il 100% del recuperato. Negli ultimi due anni, nessun comune del Valdarno ha ricevuto questi contributi

**Solo 7 Comuni italiani su 100, nel 2014 (ultimi dati disponibili), si sono attivati nella lotta all'evasione fiscale. Nessuno in Valdarno.** L'analisi pubblicata in questi giorni dalla Cgia di Mestre mostra che, su poco più di 8mila Comuni presenti in Italia, solo 550 hanno dato origine ad un'azione collaborativa con l'Amministrazione finanziaria, ottenendo in cambio i contributi previsti dalla legge. Ma il Valdarno latita, e da tempo.

**A livello nazionale, il picco massimo è stato ottenuto nel 2012 (con 3.455 accertamenti totali):** e bisogna risalire indietro a quell'anno per trovare un comune valdarnese nella tabella dei rimborsi. È il comune di **Montevarchi**, che ottiene 23.268,40 euro, come contributo per il recupero di somme evase nell'anno 2012. Nel 2013 e nel 2014, invece, di comuni valdarnesi impegnati su questo fronte non c'è nemmeno l'ombra.

**Eppure, per i comuni ci sarebbe la possibilità di guadagnare, da questa attività di recupero a vantaggio dello Stato.** "Originariamente – segnala il coordinatore dell'Ufficio studi della CGIA Paolo Zabeo – la quota riconosciuta ai Sindaci era del 30 per cento, nel 2010 è stata innalzata al 33 per cento e nel 2011 al 50 per cento. Infine, per gli anni dal 2012 al 2017 è stata elevata al 100 per cento". Insomma: al comune che scopre l'evasore, viene riconosciuta l'intera somma recuperata.

**Tuttavia, proseguono dalla CGIA, ad aver sfruttato questa opportunità nel 2014** (i dati del 2015 ancora non sono disponibili) sono stati prevalentemente i Sindaci dell'Emilia Romagna e della Lombardia. Pochi in Toscana: tra gli altri, solo 3 in provincia di Arezzo e 11 in provincia di Firenze. Nessuno in Valdarno (la tabella (/uploads/kcFinder/files/com211015all.pdf)).

**Cosa prevede la legge che consente anche ai Comuni di esercitare in prima persona la lotta all'evasione fiscale?** I Sindaci, attraverso il coinvolgimento degli uffici comunali preposti, possono dar luogo ad un'azione di contrasto all'evasione fiscale trasmettendo all'Agenzia delle Entrate o alla Guardia di finanza delle "segnalazioni qualificate" nei confronti di soggetti per i quali sono riscontrati comportamenti evasivi o elusivi. Il

conseguente recupero di imposta accertato dagli uomini del fisco viene poi trasferito ai Comuni che hanno avviato l'operazione. I principali ambiti d'intervento su cui si possono muovere i comuni sono: commercio e professioni; urbanistica e territorio; proprietà edilizie e patrimonio immobiliare; residenze fittizie all'estero; disponibilità di beni.



Figline e Incisa  
Valdarno

**QN**  
Quotidiano Nazionale

**LA NAZIONE**



Data 13/09/2016 Pagina: 22

# Il Comune bussava alle Ferrovie Le stazioni vuote, una risorsa

**FIGLINE-INCISA** *L'assessore Tilli incontrerà i tecnici di Rfi*

di PAOLO FABIANI

IL COMUNE vorrebbe recuperare le aree attorno alle stazioni ferroviarie di Figline e di Incisa, grandi spazi inutilizzati che l'amministrazione sarebbe intenzionata a rilanciare. Ma non può fare progetti finché la Ferrovie non dicono quanto sono disposte a concedere, e nello stesso tempo le Ferrovie non sanno quanto e se concedere finché non vedono i progetti. Praticamente è la classica storia del cane che si voleva mordere la coda.

Una situazione di stallo che l'assessore Lorenzo Tilli ha intenzione di rimuovere avanzando qualche proposta che non preveda interventi concreti, ma solo utilizzo dell'esistente in attesa di entrare più sul concreto: «Nei prossimi giorni contatteremo Rfi - dice Tilli - intanto per capire che intenzioni hanno per quanto riguarda le sale vuote della stazione di Incisa, dove diversi anni fa si riuniva anche il consiglio comunale, e successivamente occupate dalla Pro Loco. Lo stesso dicasi per quanto riguarda i locali inutilizzati in quella di Figli-



La stazione ferroviaria di Incisa Valdarno: il Comune vorrebbe sfruttare il parcheggio antistante

ne. Al momento gli unici contatti che abbiamo avuto con Rfi sono stati per chiedere di tagliare l'erba alta che invadeva le tribune dello stadio di Figline e quelle nelle scarpate a Incisa. Ci hanno assicurato che interverranno in tempi brevi. Per le aree dei piazzali predisporremo dei progetti, anche se non sappiamo quan-

ta superficie sono disposti a concedere».

Tilli pensa di ampliare i parcheggi esistenti sfruttando l'area ferroviaria di Incisa, mentre quella di Figline potrebbe essere organizzata per posteggio delle biciclette, visto che stanno aumentando i pendolari che usano le due ruote per andare alla stazione.

## FIGLINE

Piccioni all'ospedale  
Situazione insostenibile

IL GUANO di piccione sta creando notevoli problemi all'ospedale *Serristori* di Figline Valdarno. I volatili hanno invaso soprattutto l'area del pronto soccorso e i tetti attorno al cortile della villa, dal quale si accede anche ai reparti. Le antiche pietre del selciato ne sono la testimonianza più evidente. Il guano ha corroso i cornicioni (uno è pericolante e l'area sottostante è stata trasennata da mesi), riempito grondaie e intasato gli scarichi. Perfettamente inutile la rete di protezione installata a suo tempo a protezione del cortile, perché i volatili passano dal portone e volano sui cornicioni dove hanno anche i nidi. Spesso qualcuno muore e finisce nel cortile. I medici hanno protestato verso l'Asl sollecitando un intervento, che però finora non c'è stato.

Paolo Fabiani



Figline e Incisa  
Valdarno



**LA NAZIONE**



Data 13/09/2016 Pagina: 22

## **'Location' di prestigio per matrimoni civili**

---

### **Figline-Incisa**

---

**IL COMUNE** di Figline e Incisa cerca ville, castelli o edifici storici da trasformare in location per il giorno del «sì». Il progetto si chiama «Matrimoni in villa» e chi fosse interessato a entrare in questa particolare graduatoria può saperne di più cliccando sul sito dell'amministrazione. Finora i matrimoni civili vengono celebrati dal sindaco, o da assessori e consiglieri delegati, nella sala consiliare del Municipio, oppure nell'ex Palazzo Pretorio.

Data 13/09/2016 Pagina: /

## Via degli Urbini, Segoni: "Situazione pericolosa, la strada non sia aperta. Le autorità intervengano"

di Monica Campani

L'onorevole Samuele Segoni, di Alternativa Libera, dopo un sopralluogo chiede che l'ultimo lotto della variante alla SR69, quello che ricade in via degli Urbini non venga aperto. "Troppo pericoloso"

**"Chiediamo un intervento repentino delle Istituzioni affinché la strada non sia aperta":** l'onorevole Samuele Segoni, di Alternativa Libera, avanza la richiesta alle autorità competenti dopo aver effettuato un sopralluogo in via degli Urbini all'altezza del punto dove si inserisce l'ultimo lotto della variante alla SR69.

(<http://valdarnopost.it/news/riaperta-via-degli-urbini-terminate-le-rampe-di-accesso-alla-nuova-rotatoria>)

**Il tratto dovrebbe essere aperto, ma Segoni sottolinea:**

**"Il raccordo fra la rotonda e la vecchia strada degli Urbini è molto pericoloso** perché ha poca visibilità in entrambi i sensi di marcia e la carreggiata è talmente stretta che non hanno nemmeno potuto disegnare la linea di mezzera senza tralasciare il fatto che le auto devono transitare sulla banchina a margine della sede stradale per non scontrarsi".

**"Figuriamoci - aggiunge - cosa accadrà al momento in cui tutto il traffico verrà riversato su questo**

**tragitto.** Gli automobilisti percorreranno una strada a scorrimento veloce e in meno che non si dica si troveranno davanti una strettoia in curva che permette a malapena lo scambio di due veicoli; figuriamoci poi se uno di questi fosse un furgone o un camion"

**"Non dimentichiamo poi che il manto e la sede stradale del tratto che arriva fino al Matassino, a doppio senso di circolazione,** è in pessimo stato e non è sufficientemente largo in grado di sopportare un flusso di veicoli come quello che si manifesterà al momento

dell'apertura della nuova strada. Occorre prendere provvedimenti immediati prima che avvengano incidenti lievi o di gravi entità. Purtroppo questa è un'opera compiuta a metà e la realizzazione del tratto di competenza fiorentina vedrà ancora tempi lunghi".

**"È indubbio che la mole del traffico oggi non sia sostenibile,** l'opera è compiuta a metà e la realizzazione del tratto di competenza fiorentina è ancora in alto mare. Si concluda la variante o le autorità competenti valutino bene l'apertura del tratto viario; nel 2014, solo nella provincia di Arezzo, vi sono stati ben 1168 incidenti in cui hanno perso la vita 30 persone".



Figline e Incisa  
Valdarno

**QN**  
Quotidiano Nazionale

**LA NAZIONE**



Data 14/09/2016 Pagina: 21

**FIGLINE INTERVENTO**

## Sosta all'ospedale Asfalto e regole

**IL PARCHEGGIO** dell'ospedale Serri-  
stori si rifà il look per regolamentare an-  
che la sosta, poi verrà fatta la convenzio-  
ne fra Azienda Sanitaria e Comune di  
Figline e Incisa, affinché anche i vigili  
urbani possano intervenire per far ri-  
spettare il codice della strada. La vasta  
area attorno al presidio sanitario è in gra-  
do di accogliere qualche centinaio di vei-  
coli, non ci sono soste a pagamento e si  
parcheggiano i veicoli nei box con le stri-  
sce bianche, o almeno in quello che resta,  
e in maniera molto disordinata. In  
pratica molte auto sono «appoggiate» e  
non parcheggiate. La ristrutturazione,  
come fanno sapere dall'Azienda Sanita-  
ria, prevede innanzitutto l'asfaltatura  
del manto che una volta era catramato,  
per eliminare le tante buche che si sono  
create per mancanza di manutenzione:  
«Quindi verrà ripristinata l'intera segna-  
letica- si precisa - sia orizzontale che  
verticale, in tutte le aree dell'ospedale, e  
non solo nel parcheggio». L'intervento  
verrà concluso entro novembre, e nei  
prossimi giorni saranno gli stessi vigili  
urbani di Figline e Incisa a verificare il  
progetto e dare indicazioni tecniche.

**Paolo Fabiani**



Figline e Incisa  
Valdarno



Data 14/09/2016 Pagina: 21

## **INCISA** IL CALENDARIO DEGLI APPUNTAMENTI

### Tutti in strada per l'atteso Palio dei Ciuchi E poi «cena del Perdono» e fochi nell'acqua

A INCISA torna il Palio dei Ciuchi con tutte le contrade cittadine coinvolte in un tifo da stadio. E' in programma per lunedì alle 22, dopo la sfilata per le vie cittadine. Comunque la kermesse incisana si aprirà venerdì nel luna park che occupa il vecchio campo sportivo, molte iniziative collaterali sono previste nel Lungarno e in piazza Santa Lucia nel 'palco-spettacolo' dove ci saranno diverse esibizioni artistiche. In piazza della Repubblica domenica si gioca a Tombola, mentre in piazza del Municipio martedì c'è la «cena del Perdono», prima che alle 23,15 inizi lo spettacolo pirotecnico di chiusura della festa, quei «fochi nell'acqua» che caratterizzano la manifestazione.

P. F.



Data 14/09/2016 Pagina: /

## Via degli Urbini, le due amministrazioni rispondono a Segoni: "Pronte alcune misure per la strada"

di Monica Campani

Gli assessori ai lavori pubblici di Figline Incisa e Castelfranco Piandiscò replicano all'intervento dell'onorevole Samuele Segoni sulla pericolosità di via degli Urbini

**"Una strada pericolosa": così l'onorevole di Alternativa Libera, Samuele Segoni, ha definito via degli Urbini e (<http://valdarnopost.it/news/via-degli-urbini-on-segoni-situazione-pericolosa-la-strada-non-sia-aperta-le-autorita-intervengano>)** per questo ha chiesto che l'ultimo lotto della variante alla SR69, del Valdarno aretino, non venga aperta perchè comporterebbe ulteriori rischi per gli automobilisti. Caterina Cardi e Sandra Franchi, rispettivamente assessori ai lavori pubblici di Figline Incisa e di Castelfranco Piandiscò, competenti per il tratto compreso tra la nuova rotonda della variante e la fine della strada in direzione Matassino, rispondono che sono pronte alcune misure come la manutenzione straordinaria del manto stradale.

**Via degli Urbini, strada comunale che da Matassino conduce fino alla Badiola e che in tutto il suo tratto ricade in tre Comuni, San Giovanni, Figline Incisa e Castelfranco Piandiscò, e in due province, Firenze e Arezzo,** è un'arteria percorsa tutti i giorni da tantissimi automobilisti. E questo nonostante che le sue condizioni siano un rischio: piena di buche e di avvallamenti, priva di illuminazione e con una scarsa manutenzione stradale e della vegetazione. In alcuni punti, piante e canne impediscono una visuale completa agli automobilisti. (<http://valdarnopost.it/news/via-degli-urbini-gli-automobilisti-si-lamentano-tagliate-quelle-canne>) Molti finora sono stati gli incidenti e molti sono i rischi che i valdarnesi corrono percorrendola di giorno e di notte.

**Cardi e Franchi, dunque, hanno risposto a Samuele Segoni:** "L'on. Segoni arriva secondo nell'esprimere le sue preoccupazioni – hanno spiegato Cardi e Franchi - Le amministrazioni si sono incontrate nei mesi scorsi con la Città Metropolitana di Firenze (ente responsabile del tratto che va dal Matassino a via degli Urbini) e con la Provincia di Arezzo, che è l'ente di riferimento per la variante in riva destra. Siamo consapevoli che ci sono problemi, tant'è che le nostre Amministrazioni comunali

hanno adottato delle misure già a luglio, quando le rispettive Polizie Municipali hanno emesso un'ordinanza per la riduzione del limite di velocità a 40 km/h, il divieto di transito ai veicoli superiori alle 3,5 tonnellate e ai 2 metri di larghezza, il divieto di sorpasso e altre misure per ridurre la pericolosità della strada. **Inoltre sono già stati stanziati 40mila euro per un intervento di manutenzione straordinaria del manto stradale che partirà a breve".**

**La segnaletica verticale ancora non è stata completamente rinnovata:** in alcuni punti il limite di velocità risulta essere ancora a 50. Entro la settimana le sostituzioni dovrebbero essere terminate.

**Ma quello che preoccupa l'onorevole Segoni e i cittadini è in maniera particolare l'apertura della variante alla SR69** che, senza il raccordo con i lotti del Valdarno fiorentino, avrà l'effetto di aumentare il traffico e i rischi in via degli Urbini anche a causa della nuova rampa, per la rotonda, stretta e con una curva coperta. (<http://valdarnopost.it/news/riaperta-via-degli-urbini-terminate-le-rampe-di-accesso-alla-nuova-rotatoria>)

**"Condividiamo anche le perplessità espresse dall'on. Segoni in merito al raccordo realizzato dalla Provincia di Arezzo tra la rotonda e la vecchia strada degli Urbini.** Al riguardo sarà nostra cura sollecitare la Provincia di Arezzo affinché ponga in essere migliorie al raccordo in modo da eliminare ogni criticità. Siamo quindi contenti dell'attenzione dimostrata dall'on. Segoni, perché siamo i primi ad essere consapevoli che su quel tratto della variante in riva destra ci sono stati dei ritardi (dovuti principalmente alla Città Metropolitana), ma siamo anche fiduciosi che questa opera adesso possa avere un nuovo impulso grazie all'intervento della Regione Toscana".

Data 14/09/2016 Pagina: 1

## Serristori, Asl e Regione presentano i dati: "Chirurgia in crescita". La sindaca: "Bene, ma mancano ancora i lavori"

di Glenda Venturini

Questa mattina l'incontro fra la sindaca di Figline e Incisa, Giulia Mugnai, il direttore generale dell'Asl, Paolo Marchese Morello e l'assessore regionale alla Salute, Stefania Saccardi. Sul tavolo la questione Serristori, ancora al centro di un aspro confronto politico

**Un incontro per fare il punto sulla situazione del Serristori, e le sue prospettive future, anche alla luce di progetti e previsioni per i prossimi mesi.** L'incontro

si è tenuto questa mattina, in Regione, e ha visto allo stesso tavolo la sindaca Giulia Mugnai, l'assessore regionale alla salute, Stefania Saccardi, e il direttore generale dell'Azienda sanitaria, Paolo Marchese Morello.

**Da una parte i numeri, dall'altra i disagi.**

L'estate ormai alle spalle è stata segnata da disagi su più fronti, al Serristori, soprattutto legati a carenze organiche, e denunciati prima di tutto dai Cobas. Oggi, a poche ore dall'incontro istituzionale, l'Azienda sanitaria pubblica una nota in cui parla di numeri in crescita, specialmente nel settore della Chirurgia. "Il presidio di Figline - si legge - oltre a rappresentare un importante punto di riferimento per la popolazione residente, attrae anche pazienti dagli altri territori, anche per il fatto di avere una degenza chirurgica ben organizzata e un ottimo comfort. I tempi di attesa media per gli interventi chirurgici programmati, in particolare di chirurgia generale e ortopedici, sono tra i più bassi nella ex Azienda Sanitaria di Firenze".

"Una riorganizzazione funzionale e strutturale ha fatto registrare un progressivo aumento dell'attività operatoria: nel 2014 gli interventi totali erano stati 1117, nel 2015 1283 e nel primo semestre 2016 sono già 984. Incremento del personale dedicato (l'equipe chirurgica di recente è stata integrata con due nuovi chirurghi provenienti da Prato e Pistoia), ristrutturazione completa del blocco operatorio e, da gennaio, un'ulteriore sala per la chirurgia oculistica e un'attività operatoria continuativa nell'arco dell'intera settimana, fanno prevedere che l'anno in corso si chiuderà sfiorando i 2000 interventi".

L'Azienda sanitaria ricorda poi l'attivazione del "percorso cataratta", che da gennaio a luglio ha portato all'esecuzione di 180 interventi di sostituzione del cristallino, e che ora raddoppierà l'attività (fino a 14 interventi a settimana) grazie ad un progetto proposto dai professionisti e dalla direttrice sanitaria dottoressa Francesca Ciraolo. "Con questa iniziativa - ha detto la dottoressa - abbiamo dedicato una specifica attenzione ad una patologia molto diffusa nella popolazione senile".

La Asl parla di buone performance anche nella chirurgia ortopedica protesica in elezione ed in particolare per quanto riguarda la frattura del femore, e aggiunge: "Al Serristori viene effettuato il 70% della tipologia di interventi previsti dalla attuale disciplina chirurgica, con un particolare sviluppo della chirurgia videolaparoscopica, incrementata proprio per ridurre le liste d'attesa. Anche per quanto riguarda la chirurgia ambulatoriale è stato registrato un aumento degli interventi (erano 63 nel 2014, sono stati 207 nel 2015 e nel primo semestre del 2016 sono già arrivati a 134). Gli interventi variano da incisioni o asportazioni di lesioni cutanee a interventi di chirurgia della mano".

**La posizione della sindaca Mugnai e dell'assessore Saccardi.**

"Si tratta di dati molto positivi - ha commentato l'assessore regionale Saccardi - che dimostrano la centralità del Serristori nell'ambito della sanità fiorentina. La riorganizzazione della week-surgery, l'arrivo di un nuovo radiologo già deliberato dalla Asl e la ferma volontà di mantenere il Pronto Soccorso aperto 24 ore su 24 rappresentano garanzie importanti per questo presidio, che continueremo a potenziare tenendo come bussola i Patti territoriali siglati nel 2013".

Luci e ombre, invece, nel bilancio tracciato dalla sindaca Giulia Mugnai: Siamo soddisfatti dei dati che arrivano dalla week-surgery e dall'impegno mantenuto per l'assunzione di personale specialistico, ma i lavori strutturali per il potenziamento dell'Ospedale Serristori devono avere una svolta, ci sono gravi ritardi su cui abbiamo chiesto incontri specifici ad Asl e Regione. Sul versante degli interventi, dei servizi specialistici e dell'attenzione al miglioramento della qualità delle prestazioni ravvisiamo un notevole impegno politico - ha concluso Mugnai - tuttavia per quanto riguarda gli investimenti strutturali rimaniamo particolarmente



Data 14/09/2016 Pagina: 2

preoccupati per i ritardi nei lavori: abbiamo già fissato altri incontri per approfondire l'argomento, ma ora è davvero arrivato il momento di passare dalle parole ai fatti".

Data 14/09/2016 Pagina: 2

## Manca il medico al centro trasfusionale, impossibile donare il sangue. Trambusti: "Ancora gravi carenze"

di Glenda Venturini

L'assenza del medico non è stata seguita da una sostituzione da parte della Asl: e così i donatori sono stati rispediti a casa. Per la capogruppo della Lista Serristori, è l'ennesimo caso legato a carenze la cui responsabilità è dell'azienda sanitaria

**Sono dovuti tornare a casa senza effettuare la loro donazione di sangue**, i donatori volontari che ieri mattina si erano presentati al centro trasfusionale dell'Ospedale Serristori. A causa della mancanza improvvisa del medico di servizio, non sostituito dall'Azienda sanitaria, effettuare la donazione non è stato possibile. E si riaccendono così le polemiche.

**"La gravità - commenta la capogruppo della Lista Serristori, Valentina Trambusti** - consiste nel fatto che non sia stato mandato dall'Azienda sanitaria un medico in sostituzione, sospendendo così l'attività trasfusionale di un Ospedale. A cosa serve essere in rete con gli ospedali dell'OSMA o in questo caso anche con Borgo San Lorenzo, se all'assenza improvvisa del medico si preferisce mandare a casa i donatori, invece di mandare un sostituto? Che senso ha, allora, la campagna delle donazioni di sangue fatta dalla Regione Toscana, se si assiste a queste gravi carenze?"

**Per il Centro Sangue del Serristori, la carenza di personale è un problema che si ripropone da alcuni anni.** "Una situazione che non è davvero più sostenibile. Non solo per i turni massacranti del personale infermieristico, ma perché un'assenza del genere poteva anche ripercuotersi sugli interventi chirurgici di urgenza", attacca Trambusti. "Inutili le assicurazioni che sono state fatte dall'Azienda al Calcit, sappiamo le difficoltà che i pazienti dell'oncoematologia riscontrano a causa della carenza del personale del centro sangue".

**Rispedire a casa i donatori, invece di cercare un sostituto al medico assente, secondo la capogruppo della Lista Serristori** è un comportamento aziendale che "desta preoccupazione, conferma cioè lo stato di precarietà e di abbandono del presidio a dispetto delle assicurazioni costanti che ogni volta sopraggiungono da parte dell'Azienda e dall'Amministrazione comunale. Dai patti territoriali del 2013, il centro trasfusionale sarebbe dovuto essere stato rilanciato, invece si assiste ogni giorno a episodi che di rilancio hanno ben poco".

**Un altro pezzo fuori posto, che si somma alla week surgery ancora in stand-by**, nonostante la fine

dell'estate, dimostrata dalla mancanza dei turni di lavoro degli infermieri che prestano in quel reparto il loro servizio. "È mai possibile - conclude Valentina Trambusti - che ancora questi Dirigenti siano sempre in ferie, facendo così mancare un'adeguata risposta alle difficoltà che via via si vengono a creare nel presidio e alle quali sono pagati per rispondere e non a far finta che vada tutto bene?"



Figline e Incisa  
Valdarno

**QN**  
Quotidiano Nazionale

**LA NAZIONE**



Data 15/09/2016 Pagina: 22

### **FIGLINE INCISA** PROTESTANO I RESIDENTI DELLA MASSA

## Niente rete, pallonate contro le auto in transito

**DA DUE** mesi manca la rete e i palloni finiscono nella strada, spesso sugli specchietti delle auto in transito. Ancora non è accaduto nulla di grave, nei giardini della Massa, frazione fra Figline e Incisa lungo la regionale 69, e i cittadini protestano. «E' dall'inizio di luglio che gli operai hanno tolto la vecchia rete e subito dopo hanno anche impiantato i pali per sostenere quella nuova – commentano al vicino Circolo – però i lavori si sono fermati lì. I ragazzi vengono a giocare a pallone e se finora erano solo

le palle alte a finire in mezzo alla strada, ora ci vanno anche quelle basse. Se una pallonata colpisse un motociclista...». La situazione è pericolosa anche perché qualcuno potrebbe cadere nella scarpata e farsi del male: «Vedremo di risolvere il problema velocemente – dice la sindaca Mugnai –, c'è stato il periodo delle ferie e adesso c'è quello delle Feste del Perdono che richiedono l'intervento di tutte le nostre squadre, ma entro il mese tutto verrà messo in sicurezza».

**P.F.**

Data 15/09/2016 Pagina: /

## Inizio del nuovo anno scolastico, i sindaci fanno gli auguri agli studenti

di Glenda Venturini

La sindaca di Figline e Incisa Mugnai ha scritto una lettera a tutti gli studenti delle scuole; visita di Silvia Chiassai e dell'assessore Tassi nelle scuole di Montevarchi; anche il sindaco di Terranuova Chienni ha inviato i suoi auguri agli studenti

**Tour dei sindaci del Valdarno nelle scuole, in occasione della prima giornata sui banchi degli studenti.** All'avvio dell'anno scolastico, la sindaca di Figline e Incisa ha visitato alcune delle classi: nell'intero territorio comunale sono 2.189 gli alunni che hanno

iniziato la scuola. Ad attenderli, in classe, 223 tra insegnanti ed educatori, mentre sono 10 gli autisti degli 8 scuolabus comunali.

**Dopo un'estate che ha visto una serie di lavori negli edifici scolastici, l'Amministrazione comunale ha salutato i ragazzi con una lettera che la sindaca Mugnai ha inviato a ciascun studente.** "Non sono riuscita a dare di persona il "benvenuti" a tutti i 2189 alunni di Figline e Incisa. Gli ho scritto però una lettera che hanno trovato sui banchi. Il contenuto è molto semplice: siate sempre entusiasti di quello che fate, lavorate anche con l'immaginazione per costruire un futuro migliore per voi stessi e per la comunità in cui vivete. Buon inizio di anno scolastico!"

**A Montevarchi, la visita nelle classi scolastiche delle scuole primarie ha visto la presenza della prima cittadina, Silvia Chiassai,** insieme all'assessore Stefano Tassi. Anche in questo caso, gli auguri per l'avvio del nuovo anno scolastico a studenti e insegnanti.

**A Terranuova il sindaco Sergio Chienni ha scritto agli oltre mille studenti del territorio comunale.** "Oggi comincia un nuovo percorso che vi accompagnerà nella crescita e nella formazione. Ci piace pensare che per voi la scuola rappresenti una seconda casa, un luogo dove diventare adulti con impegno ma anche leggerezza. Da qui passa il vostro futuro, imparerete molte cose, fantasticando sul domani, e giorno dopo giorno crescerete insieme ai vostri compagni". Agli insegnanti ha

aggiunto: "Il vostro compito è prezioso per la nostra comunità, siete voi che con un lavoro costante e quotidiano contribuite a formare i nostri ragazzi, coloro che saranno i cittadini di domani".



Data 15/09/2016 Pagina: /

# A Incisa arriva il fine settimana del Perdono: con l'immane Palio dei Ciuchi

di Glenda Venturini

Tante le iniziative in programma nel centro di Incisa, dove il Perdono si tiene dal 16 al 20 settembre. Da sabato via alla vendita dei biglietti per il 36° Palio dei ciuchi, che si correrà lunedì

**Feste del Perdono, è il turno di Incisa: dal 16 al 20 settembre**, l'appuntamento con tutte le iniziative legate

alle festività del Perdono, organizzate dalla Pro loco "Aldo Caselli".

**Si parte venerdì pomeriggio dalle 16, con l'apertura del luna park** all'interno del campo sportivo di via Olimpia, con ingresso a metà prezzo (in caso di pioggia l'iniziativa sarà replicata il lunedì). Mentre lungarno Matteotti e piazza Santa Lucia ospiteranno gli stand enogastronomici, quelli della mostra mercato di antiquariato e modernariato e l'esposizione di moto d'epoca. Dalle ore 20, invece, spazio all'intrattenimento, con lo spettacolo "Tutti i frutti Dj set", che sarà seguito dalla festa anni '50 dal titolo "Woogie Woogie party", in compagnia degli Angeli in Blue Jeans e di Crazy Rock Ballet.

**Le esibizioni sportive, invece, inizieranno sabato 17 dalle 18, in viale XX settembre**, saranno seguite dalla cena in piazza della Repubblica, a cura del Circolo Mcl; in serata in via Petrarca e in piazza dell'Unità l'iniziativa "ZTL - Zombie Terror Ludus", una caccia al tesoro a tema horror, pensata per adulti e bambini. Alle 20,30 e alle 22 l'appuntamento è all'area spettacoli di piazza Santa Lucia, per l'esibizione dei Biodegradabili e la selezione musicale rock di Betto Dj.

**Domenica 18 gli eventi partiranno dal mattino, con la 31° rassegna della Moto italiana** e la fiera mercato, in programma dalle 8 alle 20 in viale XX settembre e in via Olimpia. In prima serata, invece, spazio all'intrattenimento, con la tradizionale tombolata organizzata dal circolo MCL e le esibizioni live di canto e ballo in piazza Santa Lucia.

**Lunedì 19 è la giornata dedicata alla tradizione.** Alle 20,30, infatti, è fissata in piazza del Municipio la partenza della sfilata delle Contrade, che sfileranno per le vie del paese prima della tradizionale sfida per aggiudicarsi il Palio dei ciuchi, che si aprirà alle 22 allo stadio comunale incisa. I biglietti saranno disponibili dal 17 settembre allo stand della compagnia delle Contrade durante la fiera-mercato in centro.

**Le Feste del Perdono di Incisa si chiuderanno il 20 settembre** con il buffet organizzato dalla parrocchia di

S.Alessandro in piazza del Municipio alle ore 20, l'esibizione di danza moderna a cura del gruppo Sport e cultura, diretto da Cristina Borgia e infine il tradizionale spettacolo dei fuochi d'artificio sull'Arno.

## **Publiacqua, lunedì lo sciopero indetto dall'Usb. "Organici insufficienti agli sportelli, servizi inadeguati"**

di Glenda Venturini

L'Unione sindacale di base ha indetto uno sciopero che riguarderà gli addetti al settore commerciale e degli sportelli al pubblico. Disagi possibili anche all'ufficio di San Giovanni

**Entreranno in sciopero lunedì 19 settembre, tra le 8 e le 10, gli addetti del settore commerciale e degli sportelli al pubblico di Publiacqua:** una mobilitazione promossa dall'USB, per protestare contro condizioni lavorative difficili, carenza di organico e disservizi. E a questo sciopero, che fa seguito a quello di luglio, ne seguiranno altri a ottobre e novembre, preannuncia l'Unione Sindacale di Base.

**In queste ore i rappresentanti sindacali, insieme agli attivisti dei Movimenti per l'Acqua, stanno**

**distribuendo volantini** di fronte agli sportelli al pubblico, compreso quello di San Giovanni, per sensibilizzare i cittadini alle ragioni dello sciopero.

"Vogliamo dire basta ad una Publiacqua SpA impegnata, con veemente voracità, a produrre solo profitti milionari sul Bene Comune Acqua, calpestando diritti e dignità dei lavoratori e degli utenti, facendo pagare le bollette tra le più care d'Italia".

**Tra le richieste dei lavoratori che si preparano allo sciopero: "L'incremento degli organici al commerciale, in particolare personale di sportello al pubblico;**

protestiamo contro una carenza di personale che si riflette negativamente sull'utenza con lunghe attese e disservizi. La Direzione Aziendale, di fronte all'insufficienza di personale, non può pensare di cavarsela pubblicizzando App da Smartphone miracolose". L'USB protesta anche contro "il massiccio rigetto di domande di accesso al part-time, penalizzando in particolare lavoratrici del commerciale con problemi di lavoro, di cura familiare e di salute".

**La rappresentanza sindacale chiede anche**

**"l'istituzione, negli Sportelli al pubblico, di un servizio permanente di vigilanza con guardie giurate** per salvaguardare gli operatori da aggressioni e furti"; e l'istituzione "di un addetto alla portineria e all'accoglienza negli sportelli di Firenze, di San Giovanni Valdarno, Borgo San Lorenzo, Pistoia e San Casciano Val di Pesa". Infine, aspre critiche dell'USB su aspetti legati "all'Appaltone e relativi Sub-Appalti Attività Operative; Appalti aggiudicati con il massimo ribasso; Peggioramento del servizio Numero Verde, esternalizzato con una impresa appaltatrice che farebbe ricorso massiccio a interinali e contratti precari; Continue segnalazioni di utenti che non si vedono recapitare le bollette al proprio domicilio".





Figline e Incisa  
Valdarno

**QN**  
Quotidiano Nazionale

**LA NAZIONE**



Data 15/09/2016 Pagina: 20

# Pannelli luminosi mai usati C'è un progetto di recupero

**FIGLINE INCISA** *Sono quelli lungo la «69»: daranno notizie*

di PAOLO FABIANI

A QUATTRO-CINQUE anni dalla loro (inutile) installazione da parte della ex Provincia, fra un paio di mesi torneranno a funzionare i grandi pannelli luminosi collocati lungo la regionale 69, da Pontassieve a Restone. In questo lungo periodo sono stati accesi forse un paio di volte, una per segnalare l'attivo dell'ora legale, prima per una nevicata quando su strada c'erano già dieci centimetri. Il resto delle accensioni, prove,

Mai resi noti i costi dell'investimento, «ma qualunque sia stata la cifra - commentano gli automobilisti - è stata sicuramente alta». Dopo l'ipotesi di segnalare i problemi alla viabilità in autostrada, ora Città Metropolitana ha un progetto sulla carta utile agli utenti della strada e a tutti: «Stiamo ultimando la ricognizione di quelli esistente a sud dell'Arno - hanno spiegato i tecnici di Metrocittà convocati dall'assessore Massimiliano Pescini -. Come tutti gli impianti elettronici fermi da tempo, ci sono difficol-

tà a farli ripartire. Comunque - ha aggiunto l'ingegnere - entro l'anno torneranno a funzionare e verranno utilizzati dai comuni per segnalare notizie del territorio attraversato dalla regionale; il tutto tramite l'invio di dati alla nostra centrale di Protezione Civile e al centro informatico di Città Metropolitana che li inserirà in rete». L'accordo comporta la firma di una convenzione fra i Comuni e la Città Metropolitana che deve «accendere» le notizie. Una volta completato il censimento degli impianti si potrà conoscerne anche il numero.

## Serristori, luci e ombre sull'ospedale figlinese. Caramello e Lombardi: "La verità sta nel mezzo"

di Glenda Venturini

La recente pubblicazione dei dati della chirurgia, lo spiacevole episodio al Centro trasfusionale, la richiesta della sindaca Mugnai perché vengano eseguiti i lavori promessi. I due consiglieri di opposizione propongono la loro analisi sulla situazione del Serristori

**Continua il confronto politico sulla situazione dell'Ospedale Serristori**, dopo la pubblicazione dei dati riguardanti la chirurgia, e l'incontro della sindaca Mugnai con i vertici della Azienda sanitaria e della Regione. "Sono molto interessanti le dichiarazioni della ASL e dell'Assessore Saccardi, però come al solito si tende a spacciare una mezza verità per una verità assoluta", scrivono oggi in una nota i consiglieri comunali di opposizione Piero Caramello e Simone Lombardi.

**"Intanto, sui tanto declamati chirurghi che sarebbero arrivati**, possiamo affermare che uno è in sostituzione di un altro chirurgo al quale è scaduto il contratto, e l'altro è a metà (nella visione ottimistica) con l'ospedale di Ponte a Niccheri. L'altra mezza verità è non dichiarare che l'attività di Sala Operatoria di Oculistica è stata raggiunta grazie al lavoro straordinario ossia attraverso il cosiddetto istituto della attività aggiuntiva. Cosa abbiano da vantarsi il dottor Morello e l'Assessore Saccardi non riusciamo proprio a comprenderlo".

**I due consiglieri chiedono di conoscere i dati specifici sulla crescita dell'attività di chirurgia:** "Sremmo curiosi di sapere se questa "crescita" ha migliorato le aspettative di salute dei cittadini del Valdarno oppure altro non sono che interventi di cui usufruiscono anche i cittadini di altre zone della Città Metropolitana. Il dato, apparentemente campanilistico, sarebbe importante per comprendere se risponde ai quadri epidemiologici del bisogno di salute dei cittadini del nostro territorio".

Poi la questione investimenti. "Se davvero la Regione vuole lavorare in adesione ai Patti Territoriali appare evidente il clamoroso ritardo, come ha peraltro dichiarato il Sindaco Mugnai, correttamente. La sola attività chirurgica non è sufficiente a giustificare le dichiarazioni dei plenipotenziari della Sanità Fiorentina, ci chiediamo ad esempio quali siano i progetti rispetto ai problemi legati alla cronicità. Ci accodiamo, in ultimo, alla denuncia del Comitato Salvare il Serristori (in merito all'episodio di mancate donazioni di sangue al Centro trasfusionale, ndr) che dimostra quanto le dichiarazioni di Morello e Saccardi sono da annoverare nella mera propaganda".

Data 16/09/2016 Pagina: /

## Via degli Urbini, Segoni: "Ci dicano quanto questo tratto di strada possa considerarsi prioritario per il Valdarno"

di Monica Campani

L'onorevole Samuele Segoni replica all'intervento dei due assessori ai lavori pubblici di Figline Incisa e Castelfranco Piandiscò sulla sicurezza di via degli Urbini

**Controreplica dell'onorevole di Alternativa Libera Samuele Segoni, sulla sicurezza di via degli Urbini**, ai due assessori ai lavori pubblici di Figline Incisa e Castelfranco Piandiscò. Caterina Cardi e Sandra Franchi, infatti, rispondendo alle sue richieste di non aprire l'ultimo lotto della variante alla SR69, (<http://valdarnopost.it/news/via-degli-urbini-on-segoni-situazione-pericolosa-la-strada-non-sia-aperta-le-autorita-intervengano>) quello che si riversa sulla comunale divisa tra i due comuni in quel tratto, per i rischi che verrebbero causati agli automobilisti, hanno annunciato provvedimenti e soluzioni. (<http://valdarnopost.it/news/via-degli-urbini-le-due-amministrazioni-rispondono-a-segoni-pronte-alcune-misure-per-la-strada>)

**"Apprendiamo con soddisfazione l'operato delle Istituzioni che conferma le nostre preoccupazioni.** Per noi non si tratta di una competizione in cui si arriva primi o secondi ma di un problema concreto di sicurezza e di prevenzione", commentano Segoni e gli esponenti di Alternativa Libera.

**"Piuttosto gli assessori ci dicano quanto questo tratto di strada possa considerarsi prioritario per il Valdarno visto le limitate condizioni di sicurezza.** Non capiamo, infatti, il perché non si sia provveduto a bloccare alcuni punti, come il tratto che porta al Matassino ma soprattutto il punto fra il nuovo e il vecchio tratto dove la strada si trasforma in un collo di bottiglia e dove neppure la segnaletica verticale e le velocità ridotte migliorano il normale scambio in sicurezza tra veicoli vista l'assenza di controlli".

## Spazi riservati ai cani, il consiglio comunale approva mozione: “Nuove aree di sgambatura e sistemazione di quelle esistenti”

di Glenda Venturini

L'atto è stato presentato dal Movimento 5 Stelle. Il consigliere Naimi: “Necessario sistemare le recinzioni delle aree già esistenti, e prevedere installazione di panchine e cestini”. L'assessore Lorenzo Tilli: “Individuate già nuove aree dove poter intervenire”.

**“Nuove aree di sgambatura per cani e miglioramento di quelle esistenti”.** Questa la mozione, presentata da Lorenzo Naimi, del Movimento 5 Stelle, e approvata nell'ultimo consiglio comunale.

**L'atto di indirizzo – ad oggetto “Incremento e sistemazione delle aree sgambatura cani”** - riguarda gli spazi già esistenti e impegna l'amministrazione comunale a individuarne altri per venire incontro ai possessori di cani.

**“Con la mozione – ha sottolineato in consiglio comunale, Lorenzo Naimi** – chiedo anche di sistemare le recinzioni in alcune delle aree già esistenti, come via Barducci e il parco Generale Dalla Chiesa. Queste recinzioni sono infatti troppo basse e quindi non idonee per i cani di grossa taglia”.

**Nell'atto viene chiesto anche di installare panchine e cestini,** così come tettoie nel caso non siano presenti zone d'ombra.

**La mozione, emendata dallo stesso consigliere Naimi,** è stata accolta favorevolmente da tutto il consiglio comunale (unico voto contrario quello del consigliere Sarri), con l'assessore all'Ambiente Lorenzo Tilli che ha spiegato: “Premesso che i cani al guinzaglio possono entrare in tutti i giardini, nell'ultima giunta abbiamo predisposto una lista che individua nuove aree per la realizzazione di spazi riservati agli animali”.

**Approvata anche una successiva mozione, pure questa presentata da Naimi,** per la modifica del “Regolamento sulla tutela degli animali”. Nel regolamento non era infatti specificata l'altezza dei box privati per i cani. Con l'atto è stata indicata un'altezza massima: due metri.

Data 17/09/2016 Pagina: 29

# Serristori, ancora fra luci e ombre «Assunzioni e ritardi nei lavori»

**FIGLINE INCISA** *La sindaca Mugnai incontra Asl e Regione*

di PAOLO FABIANI

«BENE sulle assunzioni di specialisti e buone le notizie che arrivano dalla week surgery, ma per i lavori strutturali ci sono gravi ritardi». Sono questi in sintesi i commenti espressi dalla sindaca di Figline e Incisa Giulia Mugnai dopo l'incontro con il direttore generale dell'Asl Paolo Morello e l'assessore regionale alla salute Stefania Saccardi per fare il punto sull'ospedale Serristori. I «gravi ritardi» riguardano la realizzazione dei progetti relativi ai Patti Territoriali sottoscritti quasi tre anni fa fra i sindaci del Valdarno e l'Azienda sanitaria, che prevedevano un investimento di alcuni milioni di euro per ora rimasti sulla carta, interven-

ti che, fra l'altro, prevedono la realizzazione della Casa della Salute e il nuovo Pronto Soccorso che continuano a slittare nel tempo. Per questo la sindaca ha sollecitato incontri specifici a Morello e Saccardi. «Si tratta di dati molto positivi – ha commentato a sua volta l'assessore – che dimostrano la centralità del Serristori nell'ambito della sanità fiorentina. La riorganizzazione della week surgery, l'arrivo di un nuovo radiologo già deliberato dall'Asl e la volontà di mantenere il pronto soccorso aperto 24 ore su 24 rappresentano garanzie importanti per questo presidio, che continueremo a potenziare tenendo come bussola i Patti territoriali siglati nel 2013». «L'assessore Saccardi tiene a spacciare mezza verità, per verità assoluta – dicono i consi-

glieri comunali Piero Caramello e Simone Lombardi –, perché dei chirurghi che sarebbero arrivati, uno è in sostituzione di un collega al quale è scaduto il contratto, e l'altro è a metà con Ponte a Niccheri. L'altra mezza verità è che l'attività chirurgica di oculistica è stata raggiunta grazie al lavoro straordinario». Intanto martedì scorso sono stati rimandati a casa alcuni donatori di sangue, perché improvvisamente il medico in servizio presso il Centro non si è presentato al lavoro: «La gravità – commenta Valentina Trambusti consigliere comunale di Salvare il Serristori – è che l'Azienda sanitaria non ha mandato nessun sostituto, nonostante la decantata integrazione con gli altri ospedali fiorentini».

## INCISA IL PROGRAMMA

# Feste del Perdono Cresce l'attesa per il palio dei ciuchi

A INCISA, nonostante la pioggia, sono partite le Feste del Perdono dove l'appuntamento più importante, il più tradizionale da quasi cinquant'anni, è il Palio dei Ciuchi che coinvolge sei contrade (Palazzolo, Burchio, Borgo di Sotto, Borgo di Sopra, Vivaio, La Massa) ed è in programma lunedì alle 22 nello



stadio. Iniziative collaterali sono rappresentate da uno spettacolo di 'zombie' stasera in piazza dell'Unità alle 21, domani mattina invece spazio alle moto con un raduno che interesserà l'intero Valdarno e alle 20,30, nel palco di piazza Santa Lucia esibizioni di canto e ballo. Lunedì è la volta dei ciuchi

ognuno dei quali dovrà difendere i colori della propria contrada. La corsa nel campo sportivo è preceduta da una sfilata per le vie del centro storico, durante la quale viene anticipato lo spettacolo che poi avrà luogo davanti alle tribune di piazza Pertini. Tutto è tenuto nel massimo segreto, «per evitare lo spionaggio», commentano fra il serio e il faceto. Poi sarà festa nella contrada vincente. Martedì chiusura col botto con i «fochi nell'acqua», uno spettacolo pirotecnico particolare che richiama sempre migliaia di persone. Per quattro giorni verrà allestito nel Lungarno una mostra-mercato dell'antiquariato e del modernariato, martedì prima dei «fochi» cena in piazza del Municipio e performance di danza in piazza Santa Lucia.

**Paolo Fabiani**



Figline e Incisa  
Valdarno



# Bekaert apre anche in Romania Sindacati, allerta per i posti di lavoro

**FIGLINE** *Fim e Fiom: «Incontro al ministero per avere garanzie»*



Una delle manifestazioni di protesta alla ex Pirelli

di PAOLO FABIANI

**FIM E FIO**M chiedono un incontro per la Bekaert di Figline, dopo che la multinazionale belga ha annunciato l'apertura di una nuova linea produttiva di «semilavorati» in Romania. «Alla luce del nuovo impianto – dicono Alessandro Beccastrini, segretario regionale Fim, e Claudia Ferri della segreteria Fiom di Firenze – riteniamo necessario un confronto in sede

istituzionale per capire se il piano industriale proposto dall'azienda nel 2015 è ancora sostenibile oppure se è opportuno rivederlo». La fabbrica di 'cordicella metallica' che la Pirelli ha ceduto alla concorrente belga occupa 350 lavoratori, e nel piano industriale presentato lo scorso anno alle rappresentanze sindacali e alle istituzioni locali e regionali, durante un incontro romano al Ministero

dello Sviluppo economico, sono state fornite le garanzie per la produzione e il mantenimento dei posti di lavoro, ma anche l'annuncio di una cinquantina di esuberi per i quali venivano attivate varie forme di ammortizzatori sociali che in molti casi servono ad accompagnare il lavoratore alla pensione, un programma passato al vaglio dei dipendenti chiamati ad esprimersi direttamente.

**ADESSO** l'apertura di un nuovo stabilimento all'estero ha fatto drizzare le antenne ai sindacati, che chiedono un ulteriore passaggio istituzionale per valutare assieme se la fabbrica in Romania può creare problemi e variazioni al piano industriale di quella figlinese: «Come amministrazione comunale siamo sempre in contatto con i rappresentanti dei lavoratori – ha detto la sindaca di Figline e Incisa Giulia Mugnai -, per cui continuiamo a vigilare sul rispetto degli accordi raggiunti con l'azienda, e probabilmente entro qualche settimana riteniamo che sia possibile riconvocare il 'tavolo' di lavoro presso il Ministero».

## **LONDA** PER MEZZO SECOLO E' STATO PARROCO DI CASTROCARO

### Cordoglio per la morte di monsignor Donatini

**SI È SPENTO** monsignor Enzo Donatini, per mezzo secolo parroco e maestro di vita di Castrocaro-Terre del Sole. Era nato a Londa il 19 aprile 1920 da genitori di Marradi, durante la seconda guerra mondiale si era trasferito nella cittadella, dove era arciprete un prozio. Da una settimana era ricoverato all'ospedale Morgagni Pierantoni. Sia pure innamorato di Terra del Sole, a cui aveva dedicato appassionate opere letterarie, don Enzo era orgogliosamente toscano. Dopo gli studi in seminario e alla Pontificia

Università Gregoriana di Roma, fu ordinato sacerdote nel 1944 e celebrò la prima messa proprio a Terra del Sole, dove nel 1954 subentrò al prozio. Laureato in teologia dogmatica e in lettere, materie di cui fu docente, ricoprì gli incarichi di ispettore onorario ai monumenti, segretario della commissione diocesana per l'arte sacra e direttore dell'ufficio diocesano per i beni culturali. I funerali di don Enzo si svolgeranno domani alle 15,30 in Santa Reparata a Castrocaro, dove la salma sarà tumulata.



Figline e Incisa  
Valdarno

**QN**  
Quotidiano Nazionale

**LA NAZIONE**



Data 18/09/2016 Pagina: 29

## **FIGLINE INCISA**

# Luna park nel fango No apertura E' polemica

**LE FORTI** piogge di venerdì hanno creato un acquitrino nel vecchio campo sportivo di Incisa, dove è stato montato il luna park per le Feste del Perdono, una palude di fango che crea non poche difficoltà ai titolari delle attrazioni. Intanto è stata persa l'apertura di venerdì, e le previsioni meteo non promettono bene. «Per il Perdono a Incisa piove sempre, è una regola fissa – commentavano tanti cittadini ieri mattina - per cui le giostre devono tornare in mezzo al paese, come una volta, almeno la gente che le vuole usare non deve prendere la barca». Il drenaggio del campo sportivo è molto lento, e nessuno si prende la briga di spargere sabbia sul terreno, materiale che dopo la festa deve essere rimosso e, ovviamente, ci sono dei costi da sostenere. Fino a una ventina di anni fa le giostre venivano montate in via XX Settembre, piazza dell'Unità e Lungarno.

**P.F.**